

NESSUNO TOCCHI L'APPENNINO!!!

**Eravamo qui nel 2008 e ora come allora diciamo NO
alle 25 torri eoliche di 110 mt della Regione Marche
a Monte Tolagna e Monte Trella**

perchè:

- **Il progetto comporta una delle più profonde trasformazioni antropiche che abbiano mai interessato il nostro Appennino umbro-marchigiano.** Le torri saranno alte ciascuna più di un palazzo di 40 piani e ben visibili da ogni parte dell'Appennino Centrale. I plinti di cemento saranno grandi quanto un campo di calcio e profondi fino ad intaccare le falde acquifere. La viabilità montana completamente stravolta con carreggiate di almeno 5 metri in rettilineo e 7 in curva, per permettere il passaggio dei tronconi. I corridoi migratori interrotti, la fauna terrestre scacciata dal rumore, l'ecosistema completamente alterato
- **Con buona pace dei diritti delle popolazioni e della democrazia partecipata, nel caso del progetto della Comunità Montana di Camerino, la Regione ha addirittura portato avanti una battaglia contro la Soprintendenza che in fase di VIA aveva espresso motivato dissenso alla realizzazione del progetto, fino ad avvalersi del Consiglio dei Ministri (dicastero Monti, ministro proponente Passera) per superare tale "ostacolo"**
- **La sentenza del Consiglio di Stato costituisce la prova, se mai ce ne fosse bisogno, che la Regione Marche ha ritenuto preminente l'interesse economico su quello naturalistico, paesaggistico e sui diritti delle popolazioni a non veder alterato il proprio ambiente di vita realizzando impianti eolici incompatibili con tutto ciò**
- In barba a quanto sbandierato pubblicamente e demagogicamente: uno sviluppo dell'eolico compatibile con la salvaguardia del paesaggio e della fauna-; un rispetto dei vincoli previsti nel proprio Piano Paesistico Ambientale Regionale, e dei pareri forniti dalle massime Autorità in materia di tutela del paesaggio (Soprintendenza) e della fauna di interesse comunitario (Servizio ambiente della stessa Regione), **la Regione ha provveduto ad estendere a tutti i progetti di energia eolica, in maniera giuridicamente discutibile, le deroghe nelle aree vincolate paesaggisticamente**
- **La Regione Marche non ha applicato alcun "criterio di precauzionalità" come previsto dalla normativa europea 2011/92 EU, nè la Convenzione di Århus. - in vigore dal 30 ottobre 2001- (firmata dalla Comunità europea e dai suoi Stati membri nel 1998, approvata a nome della Comunità)**

Siamo qui ora come allora e non lasceremo che il nostro comune ambiente di vita sia devastato dalla cattiva e falsa politica, dagli interessi industriali e dal profitto di pochi.



Italia
Nostra